

Più che una città Los Angeles  
è il punto di rottura di una civiltà  
di JOSEPH STAROBIN

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

VENERDÌ 4 MAGGIO 1956

Bosi campionissimo di  
"Lascia o raddoppia,"

(Nella foto: l'esperto di etnologia)

In 2<sup>a</sup> pag. il nostro servizio

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

DOPO DUE GIORNI DI COLLOQUI CHE HANNO RIVELATO NUOVE DISCORDIE

## Gli occidentali divisi dal sospetto reciproco affrontano oggi la crisi del patto atlantico

*Selwyn Lloyd ha chiesto a Foster Dulles la revisione delle liste nere che impediscono alla Gran Bretagna di commerciare con PURSS - Le rivendicazioni della Grecia e dell'Islanda - Conferenza stampa di Pineau e Brentano - La posizione di Martino*

Oggi è normale sentire parlare dell'alleanza atlantica come di una ariosa arena su un banco di sabbia e destinata a imputridire al sole. È facile trovare maleodoranti innamorati di questo genere su giornali, che furono fino all'ultimo fanto dell'oltremano più chiusi e rigidi. E la riunione parigina del Consiglio atlantico si tiene non per costituire un fallimento e una crisi che tutti ammettono, ma per affrontare, più o meno forzatamente, il problema delle vie da battere per uscire dalla crisi.

Potremmo contentarci di dire che avevamo ragione, dunque, quando in passato parlavamo della crisi incipiente e inevitabile dell'atlantismo e della necessità di cambiare strada in tempo, per non lasciare l'Italia impreparata e disarmata dinanzi a un processo di decomposizione già da tempo in atto appena ostinatamente negato. Potremmo ridicolizzare il tentativo, che ora si compie, di giustificare il colossale sforzo militare ed economico che è stato imposto in questi anni ai popoli europei, e al nostro, per obiettivi che sono falliti: la crociata antisovietica, tendente a mettere a favore dell'imperialismo i rapporti di forza in Europa e nel mondo; la cristallizzazione, all'interno del blocco occidentale, di strutture militari, politiche, economiche tendenti a puntellare la borghesia europea sotto il controllo e il dominio americano. Il risultato è stato un mutamento di rapporti di forza a favore del sistema mondiale socialista, e un sollecitamento dei Paesi occidentali.

Ma la crisi atlantica non interessa tanto per il passato, quanto per l'avvenire. Che cosa fare per uscire dalla crisi, per adeguarsi alla nuova situazione internazionale? Il quadro che ci si offre in proposito è quanto mai variato, incerto, contraddittorio. La generale esigenza di «porsi l'accento» sulla politica atlantica dal piano militare a quello economico si è spostata, in sostanziale, su un altro piano: quello della speranza clericale, nella speranza di bloccare la spinta popolare all'interno di ciascuna delle politiche dei blocchi chiusi. La scommessa e la rovina della loro politica non sono internazionale, ma interna.

Battute la D.C., spostare verso sinistra l'equilibrio politico italiano, rinnovare i numeri e i gruppi dirigenti, nel campo atlantico, che induce ciascun paese a tirar la faccia al proprio mulino. Gli orientamenti francesi, giudicati i più avanzati, sembrano diretti a spezzare le strutture atlantiche, trasferendo all'ONU, o altrove, fuori del blocco chiuso occidentale, le iniziative economiche e politiche, con cui affrontare la competitività europea. Gli americani, ostili per evidenti ragioni a prospettive di questo genere, sono anche ostili alla cosiddetta trasformazione della Nato in comunità economico-sociale. Ma, mentre tenono duro nel considerare la Nato come strumento militare e di assoggettamento delle economie europee, non si può escludere che vogliano operare in proprio, alle spalle delle «alleati» europei, una svolta nella loro politica economica e generalmente confronti delle cosiddette aree depresse afro-asiatiche e nei confronti altresì dello sterminato mondo socialista che si stola alla pacifica competizione.

Da qualunque parte si consideri la situazione, è evidente che si è di fronte a possibili svolte radicali nella politica occidentale. Ma quale è allora, in tale situazione, la posizione dell'Italia? È una posizione che tende, si dice, ad ottenere che gli inevitabili mutamenti avvengano assolutamente e ad ogni costo nel chiuso del blocco atlantico, quale attualmente, senza modificare le strutture. Com'è sia possibile, non lo si comprende. Atlantizzare la D.C., creare un «comitato di coordinamento» economico atlantico, non si vede che cosa cambierebbe. Perché in tale impostazione avesse un qualche senso, anche a non voler considerare i contrasti di interessi tra le potenze atlantiche maggiori e quelle minori, la posizione italiana dovrebbe per lo meno accompagnarsi alla perentoria richiesta del disarmo. Qual possibilità di ripresa economica può esistere, di quale «vitalizzazione» economica della politica atlantica si può parlare, finché il «tragedia

### Atmosfera di incertezza a Parigi

DAL NOSTRO INVIAITO SPECIALE

PARIGI, 3. — Una strana atmosfera caratterizza questa riunione della commissione del Consiglio dell'ONU. Anche oggi innoce, per forza di cose, dal riconoscimento della crisi atlantica. Ma al tempo stesso si adopera per trarre quanto meno conseguenze possibili. Nessuna conseguenza, per quanto riguarda la fine della politica dei blocchi chiusi. Nessuna conseguenza per quanto riguarda i pesi militari dello atlantismo. Fino a ieri una simile contraddizione poteva spiegarsi con la volontà di restare comunque ancorati alla «solidarietà atlantica», considerata come l'unica garanzia internazionale possibile e immaginabile. Oggi, nel momento in cui da parte francese e perfino da parte americana si tende ad abbandonare i vecchi schemi chiusi, una simile posizione può portare proprio a quell'isolamento che si teme.

Questo paradosso americano della politica italiana, che ha fatto scrivere a qualche giornale che perfino Giscard è apparso in Francia un moderatore, si spiega solo con la incapacità dei gruppi dirigenti democristiani dei governi democristiani, dei nostri socialdemocratici, di riunirsi. Essi hanno giocato il tutto per tutto, negli anni passati, sulla guerra fredda e sull'atlantismo atlantico, tagliandosi tutti i punti alle spalle. E hanno fatto, prima per la speranza clericale, di una egemonia europea sotto il controllo e il dominio americano. Il risultato è stato un mutamento di rapporti di forza a favore del sistema mondiale socialista, e un sollecitamento dei Paesi occidentali.

Ma la crisi atlantica non interessa tanto per il passato, quanto per l'avvenire. Che cosa fare per uscire dalla crisi, per adeguarsi alla nuova situazione internazionale? Il quadro che ci si offre in proposito è quanto mai variato, incerto, contraddittorio. La generale esigenza di «porsi l'accento» sulla politica atlantica dal piano militare a quello economico si è spostata, in sostanziale, su un altro piano: quello della speranza clericale, nella speranza di bloccare la spinta popolare all'interno di ciascuna delle politiche dei blocchi chiusi. La scommessa e la rovina della loro politica non sono internazionale, ma interna.

Battute la D.C., spostare verso sinistra l'equilibrio politico sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles è arrivato a Parigi con 48 ore di anticipo, la situazione all'interno della Nato lo preoccupa.

La scommessa economica e politica sia tra i paesi membri, sia tra quelli che non lo sono. A parte il fatto che nessuno tranne Pineau ha cercato finora di far comprendere come questa possa concretamente manifestarsi, è chiaro che gli americani non sottoscrivono la nuova impostazione che a fini di lavoro, temendo che c'è in altro non si risolva che in un peso nella competizione diretta con l'Unione Sovietica. E infatti se Foster Dulles



# Colloquio con Jahier candidato fiorentino



Piero Jahier

FIRENZE, maggio. Al tempo in cui gli uomini che avevano dovuto essere nostri maestri erano stati messi o incarcerati, o ci avevano abbandonato (parte di noi, della generazione che ha fatto in tempo a crescere e a maturare quel tanto che fu necessario per partecipare alla guerra di liberazione del popolo) la ricerca di un orientamento nel silenzio che ci era stato fatto intorno si svolgeva a tentoni e soltanto la fortuna poteva aiutarci prima ancora che si verificassero i più fruttuosi incontri con l'analfabetismo. La fortuna, per esempio, l'aveva data a Jahier.

Era, anche al suo, uno dei nomi che, come quelli degli altri, ci faticavano a costringere a cancellare, per le etate dei volumi: si che i nostri libri di scuola apparivano così nomi degli autori accreditatamente garantiti dai tempi in cui, in anni migliori, erano serviti a mettere con i fiuchi.

Ottavio Cecchi

E' nemmeno intendo svalutare il valore morale della carità, per l'individuo che sinceramente la pratica. Ma la carità cristiana, ha ottenuto in diciannove anni meno di quanto hanno ottenuto cinquanta anni di lotta socialista, elettorale e dal socialismo ha imparato il cristianesimo sociale. Il problema della società moderna, non è quello di dare *quod supererit pauperibus* e lucrai al paradieso, ma quello di creare una organizzazione del lavoro che liberi i lavoratori dalla schiavitù della disoccupazione e della miseria. Solo un consiglio comunale popolare, di uomini compenetrati di questa esigenza, potrà creare le buone intenzioni in buone azioni, perché gli altri sociali, non meno di quelli delle foreste, si sono sempre rinnovati non dalle cimme, ma dalle radici. Solo un tale consiglio, col prestigio che viene dalla dirittura dei propositi e dalla omogeneità delle iniziative, potrà ottenere la indispensabile, convinta e continuativa collaborazione della burocrazia comunale, per tempo e tempo, in tutti i settori, e che, dopo che avranno rinnovato con cura di esempio, e abbiano potuto vedere aperte sui tavoli da lavoro e sulle case le collezioni della sua sede le collezioni de La Pore.

Piero Jahier, a Firenze, è nella lista dei candidati del Partito comunista al Consiglio comunale. Ho accettato — ci dice — la candidatura come *indipendente* nella lista del P.C.I. anzitutto perché, finché si tenta di discriminare uomini per le loro idee, io sarò accusato di discriminandi e ai discriminati, fino all'ultimo respiro. Discriminare e discriminando, è il logico e naturalmente condizionato dalla massima cristianità: nelle cose necessarie, unità nella dalmata libertà — in tutte, casella 5.

Si finisce parlando della Colonna dell'Abbondanza. Non è sufficiente a nessun fiorentino il significato morale del riconoscimento in piazza della Repubblica della Colonna dell'Abbondanza, che in attesa, quando il vecchio centro della città fu demolito per luogo allo slargo di quella che fu piazza Vittorio e all'arco di via Sforza, l'risorta dopo lunghi anni di pungiglioni discussioni su quale fosse il luogo preciso in cui si trovava prima della demolizione del centro le se fosse meglio farla risorgere lì o altrove o non farne di nulla.

## UN ECCEZIONALE DOCUMENTARIO AL FESTIVAL DI CANNES

### Con la tensione di un giallo il "Mistero Picasso",

Il genio creativo del grande maestro portato sullo schermo da Clouzot - Un documentario italiano sulla Sicilia - Un film sovietico tratto dal "Poema pedagogico", di Makarenko

#### DAL NOSTRO INVITATO SPECIALE

CANNES, 3 — *Pour le pre-*

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions

et pour le meilleur des deux

émotions, pour le meilleur

des deux émotions, pour le

meilleur des deux émotions



## I PADRONI DI ROMA: PERCHÉ NELLA CAPITALE NON SI COSTRUISCONO ABITAZIONI POPOLARI 4 miliardi e 700 milioni regalati agli azionisti dall'Istituto romano di Beni Stabili in un anno

L'inettitudine della Giunta capitolina - L'iniziativa privata tesa verso i tipi medio-signorile e di lusso - Quanto costa un alloggio dell'Immobiliare in piazza della Balduina - Un regalo di Rebecchini nella zona di Grotta Perfetta

Quando torni in treno a Roma, ti saltano incontro le file di baracche appicciate come lumache agli archi degli acquedotti; centinaia, migliaia di tuguri che hanno rubato alle pietre antiche un colore spento di rovina. Hanno la stessa funzione dei cartelloni che fanno le reclame ai dentifrici e alle rayon; ti avranno che stai per varcare la soglia dell'immenso teatro dove, da otto anni, centomila anime recitano il doloroso dramma della casa. E la tua mente corre ai registri che dal Campidoglio, hanno assistito insensibili al prolungarsi della rappresentazione.

A A A. Presto affittati appartamenti 1-2-3 camere accessorie termocentrate. Telefoni: ... - Bacame, romanzo d'eroe sbarco. « Attualmente troviamo - in tutte le colonne di giornale - ospitano questi uomini, decine di agenzie di affitti, ripetono le stesse allestimenti offerte: centinaia di intermediali, maghi, vane, vane, vane. Eppure le cifre raccolte sono esorbitanti: quella della popolazione, sotto un'urba che non lascia dubbi. Nei nuovi quartieri, suburbi e Altre 305.207 nuclei familiari abitano in 310.315 case vere e proprie (caso, fuga, fognatura). Altre 27.972 famiglie, quasi tutte invecchiate, sono state assorbiti in un impegno vale a dire: baracche, grotte, cantiche e casette, 30 mila famiglie, quindi, vivono in combattimento e altre 28 mila in case che non sono case. Quale è il senso di questa contraddizione? Che cosa è questo quarto di donna della casa, più allora, che in italiano sotto il naso? Perché - secondo quanto è stato rilevato dallo stesso censimento - 9.145 appartamenti non risultano occupati?

Il motivo principale di questa situazione risiede essenzialmente nella ingente, troppo onerosa che viene richiesta per un appartamento medio. Si tratta di vedere perché le pigioni sono troppo alte: per scoprire le ragioni, oltre a quella che abbiamo illustrato qui, riguardante la speculazione sulle aree. Due punti fondamentali ci interessano: 1) l'attuale politica di edilizia del comune e degli enti che dovrebbero curare la costruzione di edifici tra i popolari; 2) l'esistenza di potenti monopoli che, come gran parte della proprietà di stabile.

In una città il cui fabbisogno di case si esprime nella cifra patologica di quasi trecentomila, sarà stato necessario, per il Comune, una politica coraggiosa, tesa verso l'obiettivo di costituire case popolari e di indurre l'iniziativa privata a fare altrettanto. In effetti il Comune non ha seguito questa strada. Quando ha riconosciuto che il suo ruolo era quello di chiudere ai suoi iniqui, oneri, una maggiore parte indigenza, più che sorpassato. Quando hanno fabbricato enti come il F.C.P., ha permesso che venissero stabiliti affitti, come quelli di Pietralata, per almeno 13 mila lire mensili. Per il resto ha lasciato una libera alluminazione privata.

Che cosa abbia significato per la cittadinanza la carta bianca data ai privati è spiegato abbastanza chiaramente. Sono stati concessi licenze di abitabilità per 5133 appartamenti: nel '54, per 20.233 alloggi, nel '55, per 20.656 appartamenti. Se si fosse trattato di case destinate ai ceti non abbienti, l'edilizia privata avrebbe sempre avuto la sua giustificazione della sussistente disoccupazione. In effetti le 51.684 case costruite dai privati non sono servite a nulla e quasi in quanto la costruzione è stata orientata verso il tipo medio-signorile, i prezzi medi sono saliti, nonostante la tassa di 10 lire per metro quadrato per l'affitto. La Giunta Immobiliare, che ha scritto la palma in questa

superiore al 7 per cento, per 25-30 anni esercitano fasci che, sicure e continuativamente, si aggiungono alle quattro cifre: oggi vi sono migliaia di appartamenti non occupati mentre la crisi si aggredisce. Accanto ai grandi costruttori, ecco i padroni delle case, i controllori che hanno costituito l'Istituto romano di Beni Stabili. Sotto il 27 marzo 1952, con un capitale di appena 12 milioni, l'Istituto svolse nei primi tempi esclusivamente operazioni di finanziamento di speculazione nel settore dei fabbricati. Ben presto, tuttavia, dovrà passare al mercato di minori, perché il prezzo di 15.500 lire per alloggio è troppo per dodici milioni. Gli appartamenti di tipo medio di via Prisciano vengono offerti al prezzo di 11 milioni, per quattro camere, cucina, due bagni e camerette di servizio, più appartenenti a tipi di appartamenti che sono diventati ormai obsoleti: le case di Grotta Perfetta, che sono state vendute a meno di 10 milioni. E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

Nel corso dell'ultima assemblea, ogni azionista tenne quasi qualche giorno fa nella sede sociale di via dei Santi 7, il presidente marchese Pelle Chiesa, leggendo il rendiconto, ha annunciato che l'Istituto, dopo aver acquistato la sua prima casa, ha iniziato a costruire. E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

particolare attivita' offre un appartamento medio-singolare in piazza della Balduina, composto da quattro stanze, due bagni e una camera da letto, serviti da un prezzo di lire 15.500 lire per alloggio di minori, cioè a dire a meno di 10 milioni. E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

E' questo il prezzo che, per dodici milioni, si è scritto, per chi abbia la facoltà di come queste cose si sviluppano, che i beni immobili

sono di fabbricati. Posto sotto l'ala della Balduina (che detiene il 46,8 per cento del 15.500 lire) e del Vaticano (che detiene il 10 per cento dei titoli palesemente posseduti) l'Istituto romano di Beni Stabili è ora uno dei più ricchi proprietari di case di Roma.

# GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

→ ALLA VUELTA

## IL FESTIVAL DI RICK



TARRAGONA, 3. — Al Giro di Sicilia, vinto da Rik, le feroci vittorie in volata del belga Van Steenbergen; infatti, il vecchio e Rik si è imposto anche oggi sul terreno di Tarragona, mentre il suo compagno di rivale, cioè quel Poulet che si è qualificando tra i migliori «sprinters» di tutta Europa. Con l'arrivo di Rik, non ha più qualcosa di cui far finta, e l'affermazione di tappa, inopportuna aveva già vinto a Santander e a Valencia. Con il tempo del vincitore, arrivato a 100 km/h, gli altri, compresi i correnti, che restano al primo posto della classifica generale, lo svizzero Kofler e i francesi Jean e Lucien Bobet.

Ed erano buoni 40 km di cronaca. L'ottava tappa, svoltasi oggi su km. 249 tra Valencia e Tarragona, non ha deciso nulla. Infatti i 67 corridori che avevano preso il via questa mattina, con 57 di ritardo sull'orario previsto, hanno mandato assai inferiore a quella prevista dagli organizzatori.

Solo a 35 km, dall'arrivo si è rivelato il primo scatenato, quando, in un tratto della strada era stata attaccata da Van Steenbergen neutralizzato, dagli spagnoli, dagli svizzeri, Bobet,

ma anche dagli italiani, che si erano impegnati in volata.

Roma e Lazio hanno continuato ieri la preparazione per i difficili incontri che dovranno sostenere domenica l'una contro il Torino e l'altra a Novara contro la pericolosa squadra di Arce e Brondi.

Alla Stato Torino si sono allenati i giallorossi, compiendo prevalentemente esercizi attici e palllegggi. All'allenamento, oltre a quelli di Panetti, è stata notata l'assenza di Galli che ancora risente della contusione subita domenica contro la Fiorentina. Le sue condizioni sono state esatte, soddisfacenti, ma Sassi, quale esordio precedente, e con ogni probabilità farà scendere in campo al suo posto il sostituto Prema.

Panetti, com'è noto, sarà invece sostituito da Tessari che è apparso anche lui in buonissima forma. Altre notizie non ce ne dovranno essere in campo giallorosso e nel clan, spiria aria di serena fiducia nel fatto dell'incontro con i granata torinesi.

Da Torino ci viene segnalato che la squadra di Frosinone si troverà all'Olimpico nella seguente formazione: Rigamonti; Gava, Paduazzi; Bearzot, Grossi, Moltrasio; Antoniotti, Senti-menti III, Baci, Butz, Bertolotti.

La formazione giallorossa sarà composta dai fratelli Pireiro e Raimondo D'Inzeo, da Salvatore Oppes e dal conte Bettolino e, pur partendo con i favori del pronostico, avrà come valori avversari i calabri, che si sono limitati a compiere solo ginnastica. A cominciare ripato è rimasto invece Vivilo per il quale si nutrono dubbi sulla presenza a Novara.

Nel pomeriggio Sentimenti V. e La Buona si sono nuovamente recati allo Stadio per sollecitare a caro prezzo di superare i nostri cavalleri apparsi in grande forma e

ne approfittato per staccarsi, ma era presto raggiunto dal gruppo guidato dagli italiani e dagli svizzeri.

A tre chilometri dall'arrivo, Serra tentava di rendere il giallorosso proprio nel momento in cui l'arrivo era già vicino alla meta' foratura. Serra si è avvantaggiata rapidamente di una cinquantina di metri seguita da altri cinquantatré, con il fratello Raimondo, ma è stato Poblet a trionfare.

La probabile formazione dovrà essere comunque la seguente: Tessari; Stucchi, Losi, Giuliano, Cardarelli, Venturi, Ghiglione, Da Costa, Prema (Galli), Cavazzuti, Nyers, Ar-batiera, com'è noto, Fautri-ecia Mayer che è atteso entro oggi o domani a Roma.

Anche la Lazio si è allenata lungamente compiendo una partita fra tiratori e riserve alla quale non hanno preso parte Molino e Lovati che si sono limitati a compiere solo ginnastica. A cominciare ripato è rimasto invece Vivilo per il quale si nutrono dubbi sulla presenza a Novara.

Nel pomeriggio Sentimenti V. e La Buona si sono nuovamente recati allo Stadio per sollecitare a caro prezzo di superare i nostri cavalleri apparsi in grande forma e

ne approfittato per staccarsi, ma era presto raggiunto dal gruppo guidato dagli italiani e dagli svizzeri.

A tre chilometri dall'arrivo, Serra tentava di rendere il giallorosso proprio nel momento in cui l'arrivo era già vicino alla meta' foratura. Serra si è avvantaggiata rapidamente di una cinquantina di metri seguita da altri cinquantatré, con il fratello Raimondo, ma è stato Poblet a trionfare.

La probabile formazione dovrà essere comunque la seguente: Tessari; Stucchi, Losi, Giuliano, Cardarelli, Venturi, Ghiglione, Da Costa, Prema (Galli), Cavazzuti, Nyers, Ar-batiera, com'è noto, Fautri-ecia Mayer che è atteso entro oggi o domani a Roma.

Anche la Lazio si è allenata lungamente compiendo una partita fra tiratori e riserve alla quale non hanno preso parte Molino e Lovati che si sono limitati a compiere solo ginnastica. A cominciare ripato è rimasto invece Vivilo per il quale si nutrono dubbi sulla presenza a Novara.

Nel pomeriggio Sentimenti V. e La Buona si sono nuovamente recati allo Stadio per sollecitare a caro prezzo di superare i nostri cavalleri apparsi in grande forma e

ne approfittato per staccarsi, ma era presto raggiunto dal gruppo guidato dagli italiani e dagli svizzeri.

A tre chilometri dall'arrivo, Serra tentava di rendere il giallorosso proprio nel momento in cui l'arrivo era già vicino alla meta' foratura. Serra si è avvantaggiata rapidamente di una cinquantina di metri seguita da altri cinquantatré, con il fratello Raimondo, ma è stato Poblet a trionfare.

La probabile formazione dovrà essere comunque la seguente: Tessari; Stucchi, Losi, Giuliano, Cardarelli, Venturi, Ghiglione, Da Costa, Prema (Galli), Cavazzuti, Nyers, Ar-batiera, com'è noto, Fautri-ecia Mayer che è atteso entro oggi o domani a Roma.

Anche la Lazio si è allenata lungamente compiendo una partita fra tiratori e riserve alla quale non hanno preso parte Molino e Lovati che si sono limitati a compiere solo ginnastica. A cominciare ripato è rimasto invece Vivilo per il quale si nutrono dubbi sulla presenza a Novara.

Nel pomeriggio Sentimenti V. e La Buona si sono nuovamente recati allo Stadio per sollecitare a caro prezzo di superare i nostri cavalleri apparsi in grande forma e

NELLA SECONDA TAPPA DELLA VARSARIA - BERLINO - PRAGA

## Il tedesco Adolfo Schur vince a Lodz Cestari conquista la maglia gialla

Oggi una dura tappa attende i partecipanti alla corsa: da Lodz a Stalinograd

### L'ordine d'arrivo

1. ADOLFO SCHUR (Germania) che compie i 140 km. del percorso in ore 13'28"; 2. Klevtov (URSS); 3. Borsa (Belg.); 4. Dumitrescu (Rumania); 5. Brondum (Svezia); 6. Van Mot (Belg.); 7. Bawet (Belg.); 8. Romagnoli (Ital.); 9. Kelenkoff (URSS); 10. Lüder (Ger.); 11. Cestari (It.); 12. Braspenning (Oland.); 13. Dugalski (Polonia) ed altri.

### (Dal nostro inviato speciale)

LODZ, 3. — Da Varsavia a Varsavia, 140 km. di corsa pietra, tutta fuga e ricovero, su un terreno terribile. Una lotta di ferri corti tra i nostri ragazzi e tutto il resto dei partecipanti che s'è svolta a Pronti, dove i corridori voleranno la vittoria della corsa di domenica. E' facile dire che il vittorioso Schur, dopo molti miglioramenti, ha battuto in volata il gruppo, si è classificato 11mo ad oltre 4' P. P. in ritardo. Furtado, Semprini e Guglielmino.

### La classifica generale

1. Cestari (Italia) in 6'24"; 2. Schur (R.D.T.) in 2'1"; 3. Dumitrescu (Rumania) in 10"; 4. Bimbo (Belg.) in 2'; 5. Gilewski (URSS) in 3'5"; 6. Brinkmann (R.D.T.) a 12'2"; 7. Cestari (Italia) in 2'1"; 8. Romagnoli (Ital.); 9. Lüder (R.D.T.); 10. Braspenning (Olanda); 11. Dugalski (Polonia) ed altri.

47 km. raggiungono i primi con essi proseguono la fuga. A Sachsenhausen 1'20 km. sulla pietra, dove è teso un trionfale volante. Schur batte nell'ordine Kolombech e Openni. Il ritardo del gruppo, e di Proietti, voleranno la vittoria della corsa di domenica. E' facile dire che il vittorioso Schur, dopo molti miglioramenti, ha battuto in volata il gruppo di circa 20 km. ad oltre 4'. P. P. in ritardo. Furtado, Semprini e Guglielmino.

5. Cestari (Italia) in 6'24"; 6. Schur (R.D.T.) in 2'1"; 7. Dumitrescu (Rumania) in 10"; 8. Bimbo (Belg.) in 2'; 9. Gilewski (URSS) in 3'5"; 10. Brinkmann (R.D.T.) a 12'2"; 11. Cestari (Italia) in 2'1"; 12. Braspenning (Olanda); 13. Dugalski (Polonia) ed altri.

### LA PREPARAZIONE DELLE SQUADRE ROMANE

## Forse Galli non giocherà contro i granata torinesi

Sarà sostituito da Prema - La Lazio lascerà a riposo Vivilo per la partita col Novara?

Roma e Lazio hanno continuato ieri la preparazione per i difficili incontri che dovranno sostenere domenica l'una contro il Torino e l'altra a Novara contro la pericolosa squadra di Arce e Brondi.

Alla Stato Torino si sono allenati i giallorossi, compiendo prevalentemente esercizi attici e palllegggi. All'allenamento, oltre a quelli di Panetti, è stata notata l'assenza di Galli che ancora risente della contusione subita domenica contro la Fiorentina. Le sue condizioni sono state esatte, soddisfacenti, ma Sassi, quale esordio precedente, e con ogni probabilità farà scendere in campo al suo posto il sostituto Prema.

Panetti, com'è noto, sarà invece sostituito da Tessari che è apparso anche lui in buonissima forma. Altre notizie non ce ne dovranno essere in campo giallorosso e nel clan, spiria aria di serena fiducia nel fatto dell'incontro con i granata torinesi.

Da Torino ci viene segnalato che la squadra di Frosinone si troverà all'Olimpico nella seguente formazione: Rigamonti; Gava, Paduazzi; Bearzot, Grossi, Moltrasio; Antoniotti, Senti-menti III, Baci, Butz, Bertolotti.

La formazione giallorossa sarà composta dai fratelli Pireiro e Raimondo D'Inzeo, da Salvatore Oppes e dal conte Bettolino e, pur partendo con i favori del pronostico, avrà come valori avversari i calabri, che si sono limitati a compiere solo ginnastica. A cominciare ripato è rimasto invece Vivilo per il quale si nutrono dubbi sulla presenza a Novara.

Nel pomeriggio Sentimenti V. e La Buona si sono nuovamente recati allo Stadio per sollecitare a caro prezzo di superare i nostri cavalleri apparsi in grande forma e

ne approfittato per staccarsi, ma era presto raggiunto dal gruppo guidato dagli italiani e dagli svizzeri.

A tre chilometri dall'arrivo, Serra tentava di rendere il giallorosso proprio nel momento in cui l'arrivo era già vicino alla meta' foratura. Serra si è avvantaggiata rapidamente di una cinquantina di metri seguita da altri cinquantatré, con il fratello Raimondo, ma è stato Poblet a trionfare.

La probabile formazione dovrà essere comunque la seguente: Tessari; Stucchi, Losi, Giuliano, Cardarelli, Venturi, Ghiglione, Da Costa, Prema (Galli), Cavazzuti, Nyers, Ar-batiera, com'è noto, Fautri-ecia Mayer che è atteso entro oggi o domani a Roma.

Anche la Lazio si è allenata lungamente compiendo una partita fra tiratori e riserve alla quale non hanno preso parte Molino e Lovati che si sono limitati a compiere solo ginnastica. A cominciare ripato è rimasto invece Vivilo per il quale si nutrono dubbi sulla presenza a Novara.

Nel pomeriggio Sentimenti V. e La Buona si sono nuovamente recati allo Stadio per sollecitare a caro prezzo di superare i nostri cavalleri apparsi in grande forma e

ne approfittato per staccarsi, ma era presto raggiunto dal gruppo guidato dagli italiani e dagli svizzeri.

A tre chilometri dall'arrivo, Serra tentava di rendere il giallorosso proprio nel momento in cui l'arrivo era già vicino alla meta' foratura. Serra si è avvantaggiata rapidamente di una cinquantina di metri seguita da altri cinquantatré, con il fratello Raimondo, ma è stato Poblet a trionfare.

La probabile formazione dovrà essere comunque la seguente: Tessari; Stucchi, Losi, Giuliano, Cardarelli, Venturi, Ghiglione, Da Costa, Prema (Galli), Cavazzuti, Nyers, Ar-batiera, com'è noto, Fautri-ecia Mayer che è atteso entro oggi o domani a Roma.

Anche la Lazio si è allenata lungamente compiendo una partita fra tiratori e riserve alla quale non hanno preso parte Molino e Lovati che si sono limitati a compiere solo ginnastica. A cominciare ripato è rimasto invece Vivilo per il quale si nutrono dubbi sulla presenza a Novara.

Nel pomeriggio Sentimenti V. e La Buona si sono nuovamente recati allo Stadio per sollecitare a caro prezzo di superare i nostri cavalleri apparsi in grande forma e

ne approfittato per staccarsi, ma era presto raggiunto dal gruppo guidato dagli italiani e dagli svizzeri.

A tre chilometri dall'arrivo, Serra tentava di rendere il giallorosso proprio nel momento in cui l'arrivo era già vicino alla meta' foratura. Serra si è avvantaggiata rapidamente di una cinquantina di metri seguita da altri cinquantatré, con il fratello Raimondo, ma è stato Poblet a trionfare.

La probabile formazione dovrà essere comunque la seguente: Tessari; Stucchi, Losi, Giuliano, Cardarelli, Venturi, Ghiglione, Da Costa, Prema (Galli), Cavazzuti, Nyers, Ar-batiera, com'è noto, Fautri-ecia Mayer che è atteso entro oggi o domani a Roma.

Anche la Lazio si è allenata lungamente compiendo una partita fra tiratori e riserve alla quale non hanno preso parte Molino e Lovati che si sono limitati a compiere solo ginnastica. A cominciare ripato è rimasto invece Vivilo per il quale si nutrono dubbi sulla presenza a Novara.

Nel pomeriggio Sentimenti V. e La Buona si sono nuovamente recati allo Stadio per sollecitare a caro prezzo di superare i nostri cavalleri apparsi in grande forma e

ne approfittato per staccarsi, ma era presto raggiunto dal gruppo guidato dagli italiani e dagli svizzeri.

A tre chilometri dall'arrivo, Serra tentava di rendere il giallorosso proprio nel momento in cui l'arrivo era già vicino alla meta' foratura. Serra si è avvantaggiata rapidamente di una cinquantina di metri seguita da altri cinquantatré, con il fratello Raimondo, ma è stato Poblet a trionfare.

La probabile formazione dovrà essere comunque la seguente: Tessari; Stucchi, Losi, Giuliano, Cardarelli, Venturi, Ghiglione, Da Costa, Prema (Galli), Cavazzuti, Nyers, Ar-batiera, com'è noto, Fautri-ecia Mayer che è atteso entro oggi o domani a Roma.

Anche la Lazio si è allenata lungamente compiendo una partita fra tiratori e riserve alla quale non hanno preso parte Molino e Lovati che si sono limitati a compiere solo ginnastica. A cominciare ripato è rimasto invece Vivilo per il quale si nutrono dubbi sulla presenza a Novara.

Nel pomeriggio Sentimenti V. e La Buona si sono nuovamente recati allo Stadio per sollecitare a caro prezzo di superare i nostri cavalleri apparsi in grande forma e

ne approfittato per staccarsi, ma era presto raggiunto dal gruppo guidato dagli italiani e dagli svizzeri.

A tre chilometri dall'arrivo, Serra tentava di rendere il giallorosso proprio nel momento in cui l'arrivo era già vicino alla meta' foratura. Serra si è avvantaggiata rapidamente di una cinquantina di metri seguita da altri cinquantatré, con il fratello Raimondo, ma è stato Poblet a trionfare.

La probabile formazione dovrà essere comunque la seguente: Tessari; Stucchi, Losi, Giuliano, Cardarelli, Venturi, Ghiglione, Da Costa, Prema (Galli), Cavazzuti, Nyers, Ar-batiera, com'è noto, Fautri-ecia Mayer che è atteso entro oggi o domani a Roma.

Anche la Lazio si è allenata lungamente compiendo una partita fra tiratori e riserve alla quale non hanno preso parte Molino e Lovati che si sono limitati a compiere solo ginnastica. A cominciare ripato è rimasto invece Vivilo per il quale si nutrono dubbi sulla presenza a Novara.

Nel pomeriggio Sentimenti V. e La Buona si sono nuovamente recati allo Stadio per sollecitare a caro prezzo di superare i nostri cavalleri apparsi in grande forma e

ne approfittato per staccarsi, ma era presto raggiunto dal gruppo guidato dagli italiani e dagli svizzeri.

A tre chilometri dall'arrivo, Serra tentava di rendere il giallorosso proprio nel momento in cui l'arrivo era già vicino alla meta' foratura. Serra si è avvantaggiata rapidamente di una cinquantina di metri seguita da altri cinquantatré, con il fratello Raimondo, ma è stato Poblet a trionfare.



DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre 149 - Tel. 48942 - 61251  
PUBBLICITÀ: una colonna Commerciale;  
Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Edili  
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologi  
L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgersi (SPD) Via del Parlamento 9

## ULTIME

## l'Unità

## NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTO		
ANNUO	SEM.	TRIM.
UNITÀ (con edizione del lunedì)	6.250	3.250
RIVISTAZIONE	1.500	1.000
VIE NUOVE	1.400	1.000
CONTI CORRENTI postale	1.250	500

Conto corrente postale 1/25/56

## IL PRIMO RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

## Raggiunto l'accordo fra arabi e Israele per l'applicazione dell'armistizio in Palestina

Colloqui di Hammarskjöld con Ben Gurion e con Nasser prima di ripartire per New York via Roma - Il progresso della distensione internazionale ha facilitato l'accordo - Il gruppo afro-asiatico all'ONU per far cessare la guerra in Algeria

IL CAIRO, 3. - Il segretario generale delle Nazioni Unite, Hammarskjöld, che il partito questa notte dal Cairo per Roma e quindi da New York, ha fatto pervenire al Consiglio di Sicurezza il suo primo rapporto, provvisorio, sulla missione svolta nel Medio Oriente. Il suo successo è dovuto da un considerabile successo, poiché un accordo è stato raggiunto fra Israele e gli Stati arabi con finanziari, Egitto, Siria, Giordania e Libano, per l'osservanza dell'armistizio del 1949 per quanto concerne l'astensione dalle azioni militari.

Nel suo rapporto, Hammarskjöld precisa che il raggiungimento di tale accordo è stato diviso in due fasi: la prima tregua d'armi che egli era riuscito a ottenere fin dai primi giorni, le quali avevano però carattere locale e pomeriose. Con l'accordo attuale, il fatto importante è che le parti riconoscono l'armistizio del '49 ed esplicitamente lo accettano. Esso dunque non è solo un accordo di fatto ma di diritto, e tale da aprire la strada a un'etichetta politica di amicizia dell'armistizio stesso compresa le circostanze che non hanno diretto riferimento alle operazioni militari. Hammarskjöld afferma che egli ha continuato, anche dopo il primo sostanziale successo, a lavorare in questo senso, per venire ad altri non disponibili risultati. A questo riguardo mentre sono stati ottenuti taluni impegni, c'è ancora poco da fare, ma si sono anche stabiliti nuove condizioni per la soluzione dei problemi del

giungere al cessate il fuoco lungo l'intera linea di demarcazione, non si sa dunque nulla di preciso. Nei circoli politici egiziani si è tuttavia ottimisti, e confrontando la situazione di oggi, ricca a quanto sembra di prospettive di pacificazione, con quella di qualche settimana fa, grida di minaccia, si rileva che il mutamento può essere spiegato solo nel quadro delle circostanze politiche in cui si sono verificate in questi mesi. In Algeria, e quindi nel piano internazionale. In questo luogo si riconosce che la situazione è stata sbloccata dalla dichiarazione del Governo sovietico sul Medio Oriente e sulla Palestina e dall'accordo raggiunto fra URSS e Gran Bretagna in occasione della visita di Bulganin e Krusciov a Londra, ma si erano nuove condizioni per la soluzione dei problemi del

Medio Oriente contro buon senso anche i tentativi di mediazione o comunque gli interventi di nuovi interlocutori, fra i quali l'Italia. E infatti la prossima visita di Nasser a Roma è oggi commentata con favore da tutta la stampa del Ca.

Lunedì Tito si recherà in Francia

PARIGHI, 3. - Qui oggi si è annunciato stasera che il Maresciallo Tito, Presidente della Repubblica Federativa popolare di Jugoslavia, sarà in Francia per una visita ufficiale lunedì 7 maggio. La visita, della quale, come è noto, si parla da circa due anni, era stata più volte rinviata.

Il Maresciallo Tito sarà ospite del Presidente della Repubblica francese René Coty per cinque giorni, durante i quali si incontrerà col Primo Ministro francese Guy Mollet, col ministro degli

affari esteri Christian Pineau e con altri esponenti del governo francese, e visiterà l'impianto atomico di Sacy-le-Grand, altri complessi industriali.

Tito sarà accompagnato dalla corte e dal ministro degli Esteri Koci Popovic.

Chiudi oggi a Londra i lavori per il disarmo

LONDRA, 3. - L'attuale annuncio oggi i lavori della Socio-commissione dell'ONU per il disarmo avranno termine domani, con una seduta che sarà dedicata presumibilmente alla redazione del rapporto da presentare alla competente Commissione dell'ONU. Questa sera i delegati parteciperanno a un ricevimento

## "BISOGNA TRATTARE IN MANIERA DIVERSA", AFFERMA IL PREMIER IN PARLAMENTO

## Eden chiede che nei rapporti con l'U.R.S.S. siano abbandonati i metodi provocatori

Lo statista inglese deplora un "elenco di detenuti", pubblicato dal Manchester Guardian - Proposte di Grotewohl al socialdemocratico Ollenhauer - Prigionieri ammisi in RDT e in Polonia

## DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 3. - Rispondendo a una domanda di interrogazione presentata alla Camera dei Comuni, il primo ministro Eden ha deplorito oggi la pubblicazione, da parte del Manchester Guardian, di un elenco di persone le quali, secondo il giornale, sarebbero attualmente detenute nell'Unione Sovietica e nella democrazia popolare.

Eden ha riconosciuto l'importanza del giornale, secondo il quale un elenco di persone le quali, secondo l'elenco, erano stati ammisi in RDT e in Polonia.

Il Maresciallo Tito ha precisato che esso "non è un documento ufficiale", ma soltanto del matto giornalista elaborato con la partecipazione di alcuni organizzazioni di fuorusciti politici dell'URSS e delle democrazie popolari. Nel

Quanto al contenuto degli impegni stabiliti, e alla base di trattare con i dirigenti sovietici — ha affermato — ha affrontato il primo ministro, e alla fine della quale si è reso possibile

l'accordo — ha affermato il pri-

mo ministro — noi non ci proponiamo di susseguire le contrarie politiche, ma di conseguire dei risultati.

Il premier britannico si è rifiutato altresì di rispondere ad un'interrogazione presentata al Consiglio di Sicurezza dell'ONU per il disarmo.

Eden ha riconosciuto l'importanza del giornale, secondo il quale un elenco di persone le quali, secondo l'elenco, erano stati ammisi in RDT e in Polonia.

Il giornale del SED riferisce inoltre che le decisioni adottate la settimana scorsa su proposta del presidente Pieck, dal Comitato centrale del partito, per una larga amnistia nei confronti dei detenuti politici, hanno trovato immediata esecuzione.

Le proposte di Grotewohl

le proposte di Grotewohl

BERLINO, 3. - Neues Deutschland, organo del Partito di unità socialista della Repubblica democratica tedesca (SED) ha annunciato oggi che il primo ministro Grotewohl e il vice ministro Ulbricht, i dirigenti del partito sovietico, hanno inviato una lettera al ministro degli affari esteri della Germania occidentale, Ollenhauer, con progetto di un accordo approvato dal parlamento polacco e del quale il governo di Londra ha avuto notizie attraverso la stampa e i rapporti di ambasciata. Eden ha precisato che esso "non è un documento ufficiale", ma soltanto del matto giornalista elaborato con la partecipazione di alcuni organizzazioni di fuorusciti politici dell'URSS e delle democrazie popolari. Nel

Quanto al contenuto degli impegni stabiliti, e alla base di trattare con i dirigenti sovietici — ha affermato — ha affrontato il primo ministro, e alla fine della quale si è reso possibile

l'accordo — ha affermato il pri-

mo ministro — noi non ci proponiamo di susseguire le contrarie politiche, ma di conseguire dei risultati.

Il premier britannico si è rifiutato altresì di rispondere ad un'interrogazione presentata al Consiglio di Sicurezza dell'ONU per il disarmo.

Eden ha riconosciuto l'importanza del giornale, secondo il quale un elenco di persone le quali, secondo l'elenco, erano stati ammisi in RDT e in Polonia.

Il giornale del SED riferisce inoltre che le decisioni adottate la settimana scorsa su proposta del presidente Pieck, dal Comitato centrale del partito, per una larga amnistia nei confronti dei detenuti politici, hanno trovato immediata esecuzione.

Le proposte di Grotewohl

le proposte di Grotewohl

BERLINO, 3. - Neues Deutschland, organo del Partito di unità socialista della Repubblica democratica tedesca (SED) ha annunciato oggi che il primo ministro Grotewohl e il vice ministro Ulbricht, i dirigenti del partito sovietico, hanno inviato una lettera al ministro degli affari esteri della Germania occidentale, Ollenhauer, con progetto di un accordo approvato dal parlamento polacco e del quale il governo di Londra ha avuto notizie attraverso la stampa e i rapporti di ambasciata. Eden ha precisato che esso "non è un documento ufficiale", ma soltanto del matto giornalista elaborato con la partecipazione di alcuni organizzazioni di fuorusciti politici dell'URSS e delle democrazie popolari. Nel

Quanto al contenuto degli impegni stabiliti, e alla base di trattare con i dirigenti sovietici — ha affermato — ha affrontato il primo ministro, e alla fine della quale si è reso possibile

l'accordo — ha affermato il pri-

## La speculazione sui pacchi è opera della Congregazione dei Salesiani

Così afferma in Tribunale l'avvocato Guaita, il legale dell'Istituto Don Bosco

Don Giu finito in un lebbrosario — Il processo è stato rinviato al 24 maggio

## DALLA NOSTRA REDAZIONE

TORINO, 3. — La clamorosa citazione davanti al Tribunale dell'Istituto salesiano per le Missioni Don Bosco, da parte del comm. Luigi Brusti, per lo scandalo dei pacchi-aiuto americani, ha avuto la sua prima battuta giudiziaria. Sono infatti comparsi dinanzi al giudice Germain i legali rappresentanti dei bisognati, furono don Pietro Riccardo e don Pietro Berutti, prefetto generale dei salesiani, i quali si dissero disposti a provvedere alla vendita e concordarono i prezzi per il pubblico. Il pubblico, naturalmente, era la popolazione meno abbiente, costretta ancora alla borsa nera o ai prezzi d'affezione.

La Casa madre salesiana ritenne opportuno dare indicazioni di interessarsi alla campagna per la distribuzione di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari) venne a Roma, e il suo amico, Luigi Bisognato, intraprese giudiziariale perché si ritiene truffato delle sue speranze per ciò che si riferisce ad un affare di pacchi-aiuto di provenienza americana. Alla fine del 47, nei primi mesi del '48, il Bisognato (noto figura di uomo d'affari